

Successione apostolica

da San Trofimo, apostolo dei Settanta, fino ai giorni nostri

nella linea di

Sua Eccellenza Reverendissima*

Garland F. Byers, Jr., J.D., D.D.‡

Vescovo per le Nazioni, per mandato apostolico

1. San Trofimo, apostolo dei Settanta CO

inviato da Cristo tra i Settanta intorno al 30 d.C. (Luca 10:1)
nominato nella Scrittura: «Trofimo d'Efeso», compagno di San Paolo (Atti 20:4; 21:29; 2 Timoteo 4:20)
primo vescovo di Arles, secondo la tradizione di quella Chiesa

Questa linea di successione apostolica si estende dall'apostolo Trofimo, intorno al 30 d.C., fino ai giorni nostri, un arco di 1.996 anni al 2026.

San Trofimo, compagno di San Paolo, è venerato come apostolo dei Settanta dalla Chiesa ortodossa, che ne celebra la festa il 15 aprile, insieme agli apostoli Aristarco e Pudente, e lo annovera tra i Settanta apostoli commemorati insieme il 4 gennaio. La Chiesa di Arles considera San Trofimo suo fondatore e primo vescovo, inviato da Roma, come scrisse il papa San Zosimo nel 417 d.C., e lo venera come discepolo di San Paolo; la Chiesa cattolica romana celebra la festa di San Trofimo di Arles il 29 dicembre.

Le tradizioni delle Chiese divergono sulla sua vita successiva. La tradizione ortodossa riferisce che il compagno di San Paolo diede la vita a Roma sotto Nerone, mentre la Chiesa di Arles lo ritiene suo vescovo fondatore; e San Gregorio di Tours, intorno al 590 d.C., collocò la missione di Trofimo ad Arles nel III secolo.

Le consacrazioni all'ufficio di vescovo furono conferite, dall'uno all'altro, attraverso le Chiese nominate qui sotto.

Alcuni vescovi di questa linea sono onorati anche come santi. I segni accanto ai loro nomi riguardano soltanto la santità di vita. Essi non incidono sulla validità di alcuna consacrazione: ogni vescovo elencato occupa ugualmente il proprio posto nella successione, che sia o no onorato come santo.

S. Santo: colui che una Chiesa onora pubblicamente come uno che ha vissuto una vita di santità eroica e che ora è presso Dio, e di cui conserva la memoria nel proprio calendario. Nella Chiesa primitiva i santi erano riconosciuti per acclamazione dei fedeli e dei loro vescovi; in seguito, mediante la canonizzazione formale nella Chiesa cattolica romana e la glorificazione nella Chiesa ortodossa.

B. Beato: nella Chiesa cattolica romana, colui che è stato beatificato, il passo formale che precede la canonizzazione come santo.

C Onorato come santo o beato dalla Chiesa cattolica romana.

CO Venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica romana sia dalla Chiesa ortodossa.

Rosso Martire: colui che diede la vita per la fede.

Le Chiese non sempre concordano su chi sia santo. L'una può onorare una persona che un'altra non onora, e i segni indicano quale Chiesa onora ciascuno.

ARLES

La sede di Arles, in Gallia, fondata da San Trofimo. I vescovi di Arles da Dionigi, che gli succedette, a Virgilio. Da questa sede Sant'Agostino ricevette la consacrazione per la sua missione in Inghilterra.

2. Dionigi 80
3. Regolo 85
4. Felicissimo 100
5. Grato 120
6. Ambrogio 145
7. Martino 170
8. Ingenuo 180
9. Agostino 200
10. Girolamo 220
11. Savitius 230
12. Marciano 240
13. Vittore 250
14. Marino 270
15. Martino II 270
16. Nicasio 330
17. Valentino 342
18. Saturnino 354
19. Crescenzio 365
20. Concordio 380
21. Costantino 392
22. Heros 410
23. Patroclo 422
24. Sant'Onorato CO 426
25. Sant'Ilario CO 438
26. Ravennio 449
27. Leonzio 463
28. Eonio 493
29. San Cesario CO 502
30. Aussanio 542

31. Sant'Aureliano [CO] 546
32. Sapaudo 556
33. Licerio 586
34. San Virgilio [CO] 588

Canterbury

La sede di Canterbury, fondata da Sant'Agostino, che papa San Gregorio Magno inviò a portare il Vangelo agli Inglesi nel 597.

35. Sant'Agostino di Canterbury [CO] 597
36. San Lorenzo [CO] 604
37. San Mellito [CO] 619
38. San Giusto [CO] 624
39. Sant'Onorio [CO] 627
40. San Deusdedit [CO] 655
41. San Teodoro di Tarso [CO] 668
42. San Brihtwald [CO] 693
43. San Tatwine [CO] 731
44. San Nothelm [CO] 735
45. Cutberto 740
46. San Bregowine [CO] 759
47. Jaenberht 766
48. Æthelhard 793
49. Wulfred 805
50. Feologild 832
51. Ceolnoth 833
52. Æthelred 870
53. Plegmund 890
54. Sant'Athelm [CO] 914
55. Wulfhelm 923
56. Sant'Oda [CO] 942
57. San Dunstano [CO] 960
58. Æthelgar 988
59. Sigerico 990
60. Ælfric 995
61. Sant'Ælfheah [CO] *Martire* 1006
62. Lyfing 1013
63. Æthelnoth 1020
64. Eadsige 1038
65. Roberto di Jumièges 1051
66. Stigand 1052
67. Lanfranco 1070
68. Sant'Anselmo d'Aosta [C] 1093
69. Ralph d'Escures 1114
70. Guglielmo di Corbeil 1123
71. Teobaldo di Bec 1139
72. San Tommaso Becket [C] *Martire* 1162
73. Riccardo di Dover 1174
74. Baldovino di Forde 1185
75. Reginald Fitz Jocelin 1191
76. Hubert Walter 1193
77. Stephen Langton 1207
78. Richard le Grant 1229
79. Sant'Edmondo Rich [C] 1234
80. Beato Bonifacio di Savoia [C] 1245
81. Robert Kilwardby 1273
82. John Peckham 1279
83. Robert Winchelsey 1294
84. Walter Reynolds 1313
85. Simon Mepham 1328
86. John Stratford 1333
87. Thomas Bradwardine 1349
88. Simon Islip 1349
89. Simon Langham 1366
90. William Whittlesey 1368
91. Simon Sudbury 1375
92. William Courtenay 1381
93. Thomas Arundel 1396

94. Henry Chichele 1414
95. John Stafford 1443
96. John Kemp 1452
97. Thomas Bourchier 1454
98. John Morton 1486
99. Henry Deane 1501
100. William Warham 1503
101. Thomas Cranmer 1533

Chiesa d'Inghilterra

Dopo la Riforma, i vescovi della Chiesa d'Inghilterra, ciascuno consacrato dal vescovo che lo precede nell'elenco.

102. John Scory 1551
103. Matthew Parker 1559
104. Edmund Grindal 1559
105. John Whitgift 1577
106. Richard Bancroft 1597
107. George Abbot 1609
108. George Montaigne 1617
109. William Laud 1621
110. Brian Duppa 1638
111. Gilbert Sheldon 1660
112. Henry Compton 1674
113. William Sancroft 1678
114. Jonathan Trelawny 1685
115. John Potter 1715
116. Thomas Herring 1738
117. Frederick Cornwallis 1750
118. John Moore 1775

America

Da William White, consacrato nel palazzo di Lambeth nel 1787 per la Chiesa negli Stati Uniti, fino ai vescovi che hanno portato questa successione fino ai giorni nostri.

119. William White 1787
120. Benjamin Treadwell Onderdonk 1830
121. Samuel Allen McCoskry 1836
122. William Edward McLaren 1875
123. William Montgomery Brown 1898
124. Wallace David de Ortega Maxey 1927
125. Nils Bertil Alexander Persson 1986
126. Samuel Guido, Jr. 2004

127.

Garland F. Byers, Jr.

2013

Successione condivisa con l'arcivescovo di Canterbury

L'attuale arcivescovo di Canterbury, Sarah Mullally, e il vescovo Byers condividono la medesima linea di successione apostolica da San Trofimo fino a Thomas Herring (consacrato vescovo nel 1738; arcivescovo di Canterbury 1747–1757). Con le proprie mani l'arcivescovo Herring consacrò i vescovi dai quali discendono entrambe le linee: nella linea dell'arcivescovo Mullally, Robert Hay Drummond, nel 1748; nella linea del vescovo Byers, Frederick Cornwallis, nel 1750.

L'Ordine sacro

Ordinazione
17 agosto 2008, mediante l'imposizione delle mani, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, Palmerton, Pennsylvania.

Consacrazione all'Ordine sacro dell'episcopato
20 aprile 2013, mediante l'imposizione delle mani durante la celebrazione della Santa Eucaristia, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, riunita quel giorno presso l'American Legion Post 16, Slatington, Pennsylvania.

Consacrante principale
Sua Eccellenza Reverendissima Samuel Guido, Jr.

Co-consacranti
Il vescovo Bradley A. Varvil
Il vescovo Michael Byus
Il vescovo James Thompson
I certificati di ordinazione e di consacrazione, con le fotografie della consacrazione, sono presentati nella pagina Il Vescovo.

Servizio

Consacrato all'Ordine sacro dell'episcopato il 20 aprile 2013, nella Lutheran Orthodox Church, Inc., nella quale ha poi servito come arcivescovo della diocesi di Western North Carolina. Il vescovo Byers non è più affiliato a tale organismo.

Dottore in teologia (*honoris causa*), conferito dalla Lutheran Orthodox Church, Inc., il 20 aprile 2013.



San Trofimo, scultura romanica, XII secolo, chiostro di Saint-Trophime, Arles. Fotografia di SiefkinDR, tramite Wikimedia Commons, rilasciata nel pubblico dominio dal fotografo; ritagliata e ridimensionata rispetto all'originale.